

VICEPRESIDENTE DELLA COMMISSIONE BILANCIO IN REGIONE

## Longobardi: «Non utilizzati 126 milioni di euro per mancanza di progetti»

NAPOLI. Un solo hospice per la terapia del dolore e le cure palliative presente sulla zona dell'Asl Napoli 2, e poi ci sono fondi che non vengono utilizzati. Si tratta dei 126 milioni di euro provenienti dall'ex decreto 105, ora 134, destinati alla prevenzione e all'ambito farmacologico, ma nessuno ha rivendicato



questi soldi, pochissimi sono i progetti partiti. «La terapia del dolore, l'hospice, deve essere uno dei nostri obiettivi principali e le porte della Regione dovranno essere spalancate, sin da subito, già da oggi - ha affermato con fermezza il vicepresidente della Commissione Bilancio, Alfonso Longobardi (nella foto al centro) - La sanità in Campania costa circa 11 miliardi di euro all'anno e noi utilizziamo fino all'ultimo centesimo. Altri fondi sono poi quelli ministeriali ed europei, ma dobbiamo predisporre dei progetti per far sì che ci sia concessa la possibilità di poterli utilizzare».

Questi 126 milioni sono ora vincolati ad un nuovo decreto aggiuntivo, che però ne prevede ancora l'utilizzo affinché si possa migliorare il servizio ai cittadini: «Il progetto può partire in qualunque territorio, purché sia premiata la sanità - continua Longobardi - Un progetto importante è quello per le donne che intraprendono un percorso oncologico, stiamo valutando dal punto di vista legislativo se si può fornire come sussidio la parrucca». In Regione si sta quindi lavorando ad una nuova proposta di legge che possa aiutare le donne a convivere con la loro malattia mettendogli a disposizione uno strumento come la parrucca. Sono in corso le ricerche per verificare il fabbisogno, per capire quante persone realmente potrebbero usufruire di questo presidio, di quanto dovrebbe essere la cifra da mettere a disposizione e quale sarebbe la migliore ramificazione per distribuire il sussidio. «Quando tutto sarà pronto comunicheremo l'inizio dell'attività. Non è ancora ufficiale ma ci sono delle condizioni positive che mi fanno sperare che presto avremo una bella notizia. Le istituzioni devono muoversi anche in questa direzione, è un segnale di civiltà» conclude il vicepresidente Longobardi.

BAOL